

□ Interrogazione n. 57

presentata in data 10 giugno 2010

ad iniziativa del Consigliere Bugaro

“Gestione degli archivi della Regione Marche”

a risposta scritta

Premesso:

che la Regione Marche ha aggiudicato in data 25 agosto 2009 la gara indetta per l'affidamento di servizi di gestione e riordino degli archivi della Regione;

che il servizio che ha seguito tale gara è tra quelli rientranti nelle deleghe dell'Assessore all'informatica, il campano Gianluca Carrabs;

che la ditta aggiudicataria RTI Delber & C. srl (capogruppo) - Antes (mandante) oggi con sede legale a Roma, ma fino ad aprile 2009 era domiciliata in Avellino, regione Campania;

che nella lettera inviata a tutti i concorrenti (prot. 0391767 del 10/07/2009 allegata) si chiede, a pena di esclusione, la disponibilità dei locali dichiarati con la dichiarazione del proprietario dei locali circa l'ubicazione e la disponibilità degli stessi;

che la ditta vincitrice ha dichiarato, come si evince dalla “Aggiudicazione definitiva” del 25 agosto 2009, come locale adibito al servizio quello situato a Monsano (An) e di proprietà della ditta SE.BA;

che attualmente l'archivio della Regione Marche si dovrebbe trovare, vista la mancanza di comunicazioni ufficiali, in un immobile sito lungo la Via Flaminia in località Falconara M.ma. Questo locale non presenta nessuna garanzia sotto il profilo della sicurezza e della privacy, senza considerare che per diverso tempo è stato, o lo è tuttora, privo di controlli. E' stato accertato che la documentazione si è trovata in stato di completo abbandono, a disposizione di chiunque avesse la voglia di andare a vedere cosa ci fosse ammassato a terra o peggio ancora volesse fare un dispetto od un danno, allego foto;

Tutto ciò premesso;

Il sottoscritto Consigliere regionale,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) perché la Regione ha permesso alla ditta aggiudicataria questo cambio di immobile visto che i locali dichiarati erano altri e soprattutto sarebbero stati sicuramente migliori sotto il profilo qualitativo visto che ci si svolgeva il medesimo servizio;
- 2) in ogni modo, anche se ormai l'immobile fosse stato quello di Falconara, la Regione avrebbe dovuto assumersi la responsabilità di questo immobile, curare a proprie spese il trasferimento della documentazione da Perugia e non stipulare un contratto con la Delber in assenza di tutti i requisiti richiesti dalla gara. Il disciplinare di gara prevede che la stipulazione del contratto avvenga esclusivamente dopo la verifica del possesso da parte della ditta aggiudicataria di tutti i requisiti necessari.
Ci chiediamo come possano avvenire i lavori di messa a norma di questo locale, visto che prevedono addirittura la compartimentazione, l'allestimento di impianti elettrici a norma, l'eliminazione dell'amianto dal solaio (rifacimento del solaio), senza che il tutto (lavori questi molto grandi) possa andare ad incidere sul rispetto delle norme di sicurezza e privacy e sulla integra conservazione della documentazione già presente nel locale stesso;
- 3) quale è la situazione attuale? Dove è la documentazione, di chi è la responsabilità? La ditta Delber sta percependo un compenso? Se sì per quale servizio visto che non ne sta facendo nessuno? Quando scadono i termini per la messa a norma dei locali e poter farci lavorare le persone? Chi paga l'affitto al proprietario dell'immobile?
- 4) se la Delber sta percependo compenso vuol dire che il servizio è attivo. Perché è stato attivato in assenza di ogni requisito minimo indispensabile?

Facendo presente che l'urgenza non è una buona scusante: la Regione aveva altre soluzioni, come prevedere sin dall'inizio del capitolato di gara, che visto il carattere di urgenza, la ditta aggiudicataria dovesse essere già attiva con immobili adeguati a

svolgere il servizio in tempi rapidissimi (non dare 6 mesi di tempo), oppure individuare un altro immobile migliore per tenere la documentazione per il tempo necessario alla Delber per mettere a norma l'immobile di Falconara. Meglio ancora avrebbe dovuto obbligare la ditta Delber ad utilizzare i locali dichiarati, in mancanza di ciò, eliminare la ditta ed affidare il servizio alla seconda classificata (archivi service che è del posto e già attrezzata a svolgere il servizio) come è specificatamente previsto anche a pag. 16 del disciplinare di gara.